

Signor Comandante delle Scuole, La ringrazio per la Sua presenza in questo importante appuntamento per i frequentatori della Scuola Marescialli e Brigadieri.

Con il Suo consenso, sono particolarmente lieto di formulare un caro saluto alle Autorità ed ai gentili ospiti qui convenuti.

Appena 15 giorni fa abbiamo celebrato la Virgo Fidelis nella splendida cornice monumentale di Santa Maria Novella e oggi ci troviamo in un altrettanto incantevole luogo storico per Firenze che il Sindaco, cui va il mio riconoscimento, ha inteso concederci.

Saluto il Signor Prefetto: ci sentiamo particolarmente vicini alla Sua persona: come Lei ben sa aderiamo sempre con onore alle Sue richieste per la presenza di Allievi della Scuola nelle varie circostanze istituzionali e non.

Ringrazio con affetto il Presidente del Consiglio Regionale che non fa mai mancare la sua partecipazione a tutti i nostri momenti più importanti.

Grazie ai vertici della magistratura che con la loro presenza sottolineano ancora una volta la storica e consolidata vicinanza alla Scuola ed ai suoi frequentatori, per i quali costituiscono fin d'ora saldo esempio professionale.

Un segno di deferenza e rispetto ai precedenti Comandanti della Scuola qui presenti ed al Comandante

della Divisione Unità Specializzate Carabinieri che ha inteso onorarci della Sua graditissima partecipazione.

Grazie all'Arma territoriale ed un caro saluto, con autentica amicizia, al Comandante della Legione Carabinieri "Toscana".

Alle altre Forze Armate e di Polizia rivolgo un affettuoso pensiero, salutando con piacere il Comandante Interregionale della Guardia di Finanza, il Questore di Firenze, il Comandante dell'Istituto delle Scienze Militari Aeronautiche.

Rivolgo un augurio alle Forze Armate e di Polizia che oggi celebrano la Solennità della loro Patrona Santa Barbara.

Ringrazio per la sensibilità istituzionale l'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri, le Associazioni combattentistiche e d'Arma, i commilitoni dell'Associazione Nazionale Carabinieri, le Rappresentanze militari del Co.Ce.R., Co.I.R e Co.Ba.R., sempre vicini con convinto spirito collaborativo.

Un segno di riconoscimento agli enti ed associazioni di volontariato, alla Croce Rossa Italiana, alla Fratellanza Militare ed alla Misericordia di Firenze.

La Scuola Marescialli e Brigadieri consta di due assetti formativi diversi ma concorrenti: il Reggimento di stanza in Velletri, dove vengono sviluppati corsi di qualificazione per Allievi Vice Brigadieri della durata di 8 settimane, destinati

ad Appuntati e Carabinieri, corsi Superiori di qualificazione per Marescialli articolati in due fasi e destinati ad Appuntati e Carabinieri per l'intera durata ed a Sovrintendenti soltanto per la seconda fase, nonché molteplici altri corsi di aggiornamento e formativi.

A Velletri si è appena concluso il 24° Corso di qualificazione per Vice Brigadieri, che ha licenziato col nuovo grado e nuova qualifica ben 1.000 tra Appuntati e Carabinieri, mentre il prossimo 17 dicembre avrà inizio la I fase del 2° Corso di qualificazione per Allievi Marescialli che al termine, il 2 luglio 2020, vedrà 321 militari con il nuovo grado superiore.

Un grande impegno per il Reggimento di Velletri e per il suo Comandante, oggi presente a questa cerimonia.

Il triennio di studi presso la Scuola di Firenze è volto al conseguimento del Diploma di Laurea in "Scienze Giuridiche della Sicurezza", per fornire agli allievi le conoscenze e le competenze operative fin dal primo impiego presso le Stazioni.

Il corso di laurea è attuato sulla base di specifica convenzione del marzo 2017 ed i frequentatori che stanno per terminare l'attuale Anno Accademico saranno i primi a conseguire il titolo sotto l'egida esclusiva dell'Università di Firenze.

Per questo motivo un sentito ringraziamento a tutto il corpo docente universitario fiorentino, per il modo prezioso ed accurato con cui si dedicano quotidianamente alla

formazione dei frequentatori, con particolare riguardo al Professor Cappellini, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e della Sicurezza, nonché alla Professoressa Frosini, docente ordinario di storia della Lingua italiana presso l'Università per stranieri di Siena, che ha aderito alla nostra richiesta di odierna partecipazione.

Ai docenti civili sono affiancati insegnanti militari in organico all'Istituto di Studi Professionali, formato dal Direttore, da 6 Cattedre ed una Sezione ginnico-sportiva.

Si tratta di Ufficiali, Marescialli, Brigadieri ed Appuntati con una approfondita e vasta esperienza professionale, impiegati a lungo presso l'organizzazione territoriale e nell'ambito della catena anticrimine, che spesso hanno maturato esperienze in complesse indagini di polizia giudiziaria e che quindi possono trasmettere, oltre che nozioni giuridiche e procedure pratiche, anche l'entusiasmo di momenti di soddisfazione personale e di risultato istituzionale.

Lo sforzo didattico è imponente: sono sviluppate 24 materie dell'area universitaria, per un totale di 1.171 periodi e 25 materie dell'area tecnico-professionale, per 1.053 periodi, oltre a 14 moduli monotematici che danno luogo a specifica certificazione matricolare per ciascun allievo.

Sempre nel triennio, sono effettuati 802 periodi destinati ad altre attività didattiche pratiche e seminariali di approfondimento dei principali temi di studio.

Essenziali per la formazione dei frequentatori sono gli Ufficiali e i Marescialli di inquadramento, coloro cioè che seguono l'allievo dal primo all'ultimo giorno del loro percorso di apprendimento, forniscono consigli, svelano quei segreti più consolidati della sana tradizione militare dell'Arma.

Il personale di inquadramento, gli insegnanti militari e tutta la scala gerarchica degli allievi svolge un compito decisivo: insegnare agli allievi quello che non c'è scritto nelle sinossi e sui testi universitari.

Infatti, dico sempre ai frequentatori: se non vi ricordate le nozioni ed i concetti che avete studiato sui libri, questi li potrete sempre rileggere ed approfondire quando vorrete.

Ma inderogabilmente dovete imparare a fare vostre le parole non scritte, quelle che devono rimanere elemento costitutivo del vostro Essere Carabinieri e che vi devono accompagnare senza compromessi per tutta la vita militare.

Quelle parole sono il senso del dovere, la fedeltà, l'inappuntabilità etica, morale e spirituale, l'amore e l'onore di far parte dell'Arma dei Carabinieri.

Parole non scritte ma che riaffioreranno dal più profondo del vostro animo soprattutto nei momenti di difficoltà, quando dovrete intervenire a protezione dei più

deboli, quando farete ricorso al più autentico buon senso per affrontare momenti di pericolo e quando sentirete umanamente quel vago senso di disagio che avrete remore a chiamare paura.

La Scuola è qui, vive ed opera per garantirvi tutto questo.

E la Scuola vuole anche garantire il sempre più confortevole e razionale sviluppo delle attività didattiche e logistiche.

Ricordo, a tal proposito, i numerosi progetti in via di attuazione per completare ed affinare l'assetto infrastrutturale in stretta collaborazione e grazie al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Toscana-Umbria-Marche.

In primo luogo, il poligono di tiro, di moderna concezione, che consentirà ai frequentatori di usufruire in loco di un punto addestrativo di primaria importanza, riducendo disagi e rischi ora connessi con il trasporto presso la Caserma Baldissera, unica linea di tiro ora disponibile per l'Arma.

Poi, l'ampliamento in corso del polo alloggiativo, che consentirà di portare a regime, così come previsto dalla normativa, una capacità formativa dagli attuali 1.800 a 2.100 frequentatori entro il 2021.

Per quel periodo saranno disponibili anche altre 4 aule multimediali di avanzata concezione tecnologica, per 700 postazioni contemporaneamente operative.

Infine, il completamento del polo sportivo, con uno stadio da 7.000 posti, 4 palestre e una piscina olimpionica, area multifunzionale che intendo fin d'ora, con l'autorizzazione della scala gerarchica e d'intesa con il Sindaco di Firenze, mettere a disposizione, oltre che dei frequentatori della Scuola, anche dell'intera cittadinanza, di associazioni sportive e soprattutto dei giovani, che ne potranno usufruire nell'ambito della normativa vigente, in una cornice di massima sicurezza ad orari concordati.

Si tratta dunque di un Istituto complesso, partecipato e pienamente vissuto dai frequentatori che proprio al suo interno intraprendono – con forti valori motivazionali ed emozionali – una nuova vita, “Vita Nova”, appunto, come recita il motto della Scuola, sul quale essi fondano le più intime speranze e le più forti aspettative, come adesso ascolteremo direttamente dalle loro parole...